

Rivera regista rossonero contro gli sfortunati emiliani

Il Milan travolge il Bologna: 4-0

Prati si sveglia: tre goals
Grave incidente a Bulgarelli

La mezz'ala rossoblu si scontra con il portiere Cudicini al 43' del primo tempo e finisce all'ospedale: lussazione al gomito destro, braccio immobilizzato per almeno quindici giorni - Dovrà rinunciare alla trasferta con gli azzurri - Battibecco del trainer bolognese Oronzo Pugliese con i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. 4 a 0 per il Milan, punteggio sonante con tre goals di Prati ed uno di Fogli, per il Bologna, sconfitta amara, ancor aggravata da un incidente a Bulgarelli, che, in uno scontro con Cudicini, si è lussato il gomito destro. L'attaccante rossoblu dovrà tener il braccio immobilizzato per una quindicina di giorni il che significa un melanconico addio alla trasferta con la Nazionale a Berlino Est.

to in avanti e gli offriva un prezioso pallone. Il guizzo del centrattacco era bellissimo. Prati anticipava Cresci, scartava Battisoldo, procedeva per qualche metro ancora, invitando Vavassori all'uscita. Come il portiere emiliano stava per scattare, il rossonero lasciava partire uno splendido tiro in diagonale, che portava a quota tre il bottino milanese. L'appetito vien mangiando, Rivera e Prati dialogavano con efficacissima intesa. E segnavano ancora al 43': Rivera con felice scollata di tempo, approfittava di una incertezza della retroguardia bolognese e toccava a Prati, il quale, implacabile metteva di nuovo a segno, 4 a 0: e finiva così.

pace di aver l'impennata della classe. Il primo a trarne vantaggio è Prati, riappare finalmente come l'uomo in grado di risolvere la situazione, dopo un grigio periodo di mediocrità. Degli altri milanisti, ottimo Scala, buoni Fogli e Malatrasi.
Gigi Bocacini
Milan: Cudicini; Anquillotti, Scala; Santin, Malatrasi, Trapattini; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Fogli.
Bologna: Vavassori; Roveri, Arduzzi; Gregori, Battisoldo, Cresci; Perani, Bulgarelli, Savoldi, Prini, Pasqualini.
Arbitro: De Marchi.
Pubblico: 22.016 paganti (più 14 mila abbonati) per un incasso di 37.343.700.



Pierino Prati in vena: il milanista sta per segnare la prima delle sue tre reti al Bologna (Telefoto a - Stampa Sera)

La grande occasione mancata dai nerazzurri
Mazzola e Jair soli
'Tira tu, no tiro io,'

(Segue da pagina 7)

azzurri, trovatisi in svantaggio, hanno dovuto attaccare, scoprendosi, e così hanno rischiato di esser battuti una seconda volta. Il risultato, comunque, a mio giudizio è giustissimo.
Dall'altra parte c'è il vice presidente dell'Inter, Frisco: «In occasione del goal — dice — ho visto Lo Bello indico. Ha guardato a lungo dalla parte del segnaie... Vi sarei grato se non insisteste. All'Inter non sono mancate le occasioni per pareggiare, ad esempio con Mazzola. In alcuni istanti della gara abbiamo attaccato di più, ma sono mancati i risultati. La Fiorentina è una

Le formazioni

FIORENTINA: Superchi; Rogora; Mancini; Esposito, Ferrante, Erizi; Rizzo, Merlo, Marsch, De Sisti, Chiarugi.
INTER: Minussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Foll, Suarez, Jair, Mazzola, Corti, Bertini, Corso.

Altafini risolve
Napoli-Vicenza: 1-0

Napoli, lunedì mattina. (L. A.) C'è mancato poco che il Napoli non cedesse un punto ad un Lanerossi Vicenza, venuto al San Paolo con la determinazione di bloccare la partita a centrocampo e di puntare, perciò, alla divisione della posta in palio. Per sessantatré minuti esatti, il Napoli ha invano cercato la soluzione di forza. I suoi attacchi si sono infranti su una difesa che si è difesa con una solida e perfetta forma dei terzini. De Petri e Volpato, e della eccezionale vigoria di Carantini, sempre alle costole di Altafini.

Varese-Palermo: 0-0

Varese, lunedì mattina. Varese e Palermo hanno tradito le aspettative degli ottomila spettatori che si sono affollati sulle scalse dello stadio di Massago. Le squadre di Arcari e di Di Bella hanno forse giocato la partita peggiore della loro stagione. L'una è stata frenata dalle precarie condizioni fisiche di Picchi (sostituito nella ripresa da Maroso), Borghi e Leonardini, l'altra dal terrore di incappare nella quarta sconfitta consecutiva. Hanno badato entrambe, dunque, a non lasciarsi sfuggire almeno uno dei due punti in palio e, com'era inevitabile, hanno concluso la gara con uno squallido zero a zero, d. m.

Il torneo di serie A riprende il 6 aprile

Dopo la pausa per l'incontro internazionale di Berlino il torneo di serie A riprenderà il 6 aprile. Questo il programma: Atalanta-Palermo; Bologna-Roma; Cagliari-Milan; Inter-Torino; Juventus-Napoli; Lanerossi-Varese; Sampdoria-Pisa; Verona-Fiorentina.

serie A: risultati

Table with columns for match results: Atalanta-Sampdoria 0-0, Pisa-Juventus 0-0, Fiorentina-Inter 1-0, Milan-Bologna 4-0, Napoli-Lanerossi 1-0, Roma-Verona 1-2, Torino-Cagliari 0-0.

la classifica

Table showing league classification with columns for Squadra, Punti, Partite (G, In casa, Fuori casa), and Reti (F, P).

totocalcio

Table with columns for 'scheda vincente' and 'le quote' for various matches.

la scheda totip

Table showing 'Colonna: 11 - 21 - 2X - 1X - 1X - 12' and 'Risultati delle corse valide per la scheda Totip'.

Quinto pareggio consecutivo dei liguri
Per la Sampdoria a Bergamo un altro punto prezioso: 0-0

Predominio della squadra blucerchiata nel primo tempo, dell'Atalanta nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO, lunedì mattina. Quarto pareggio consecutivo per la Sampdoria, ieri a Bergamo contro l'Atalanta: un prezioso, e meritato, 0 a 0 che permette ai blucerchiati di proseguire la loro faticosa e difficile rincorsa che ha come traguardo finale la permanenza in serie A. Con maggiore convinzione, con slancio più accanito, la Samp avrebbe potuto segnare, e probabilmente, vincere questo importante incontro per la salvezza. Ma la solita impetuosa dell'attacco ha impedito la realizzazione anche delle occasioni più facili, e il tanto atteso rientro in luce nel compito che più gli va a genio, il compito prezioso di abile regista. L'azione del «capitano», ad esser sinceri, era piuttosto discontinua, ma bastava un suo tocco, di tanto in tanto, per illuminare la scena. Già al 5' ed all'8' minuto, Rivera si trovava in occasione favorevole, una volta Vavassori salvava la situazione intervenendo di

confusa, nervosa. E la somma di tutti questi fattori negativi, i nerazzurri l'hanno mostrata proprio in un'occasione importante quale era il confronto diretto con un'altra concorrente nella lotta per evitare la caduta in B. E fra le due squadre a rammaricarsi del risultato è senza dubbio l'Atalanta, ma chi può esser meno soddisfatto dell'occasione mancata per un inaspettato successo è invece la Sampdoria. I blucerchiati hanno attaccato con continue folate offensive nel primo tempo, sorretti dal gioco d'impostazione, questa volta redditizio e per niente prolisso di Vieri, al quale Sabatini con la sua mobilità ha fornito un aiuto prezioso. Novelli, Frustalupi, addirittura il terzino Colletta, guidavano le punte alla rete atalantina in una girandola d'azioni. Ma, al 23', erano proprio i liguri a passare un brutto spavento: Pelagalli calciava una punizione, sulla traiettoria si proiettava Sabatini, ma al momento d'intercettare il pallone di testa, il difensore veniva sbilanciato

alle spalle da Nastasio, e brancolando a braccia levate devitava la sfera con una mano. Se l'arbitro non avesse scorto la «carica» di Nastasio la Samp si sarebbe vista beffare da un rigore immeritato, ma il signor Pierino era ben appostato e concedeva il fallo a favore del terzino blucerchiato, assistendo alle proteste dei bergamaschi, giocatori e tifosi. Ancora qualche azione a favore dei liguri, con una manovra malamente conclusa con un tiro fuori bersaglio di Vieri dal limite dell'area, bilanciata da una pericolosa incursione di Novelli, e poi, al 39', la clamorosa occasione da rete per la Samp. L'azione era iniziata da Vieri, che lanciava in avanti Novelli, scappato dalla sinistra e rapido come solo, ben appostato a pochi metri dalla porta bergamasca, era Salvi, il centravanti colpito di testa, ma la mira era sbagliata, abbondantemente, per un tocco balordo. Mutava l'andamento della partita nella ripresa. L'Atalanta si presentava più decisa in campo, il nuovo allenatore Silvano Moro (all'epoca casalingo, dopo le trasferte di Milano e Bologna) aveva richiamato tutti a un impegno più strenuo, e i nerazzurri si portavano subito all'attacco. Ma mancava un centravanti del valore di Clerici, e la ragnovra spesso s'inceppava già prima, negli scambi precisi di Dell'Angelo, Pelagalli e Sironi. Azioni affannose, quelle degli atalantini, e si fulgevano facilmente le doti di tenuta della difesa ligura, con Battara attento e preciso negli interventi alti, con Morini, con la coppia dei terzini. Poco prima della mezz'ora, il trainer bergamasco faceva uscire Sironi e «rischiava» l'esordio del diciassettenne Adelfo Moro: ma il gioco dei nerazzurri restava egualmente imprevedibile, tanto più che Bernardini incaricava travanti colpito di testa, ma la mira era sbagliata, abbondantemente, per un tocco balordo.

Advertisement for Philips electric shaver. Text: '...3 minuti: mi rado e sono da te'. Includes an image of the shaver and a Philips logo.